

Energy, Land and Environmental Economics (ELEE)

SEMINARIO

30 Aprile 2015, ore 11:30

Aula A (edificio ricerca)

Le guerre dell'acqua

Desireé Quagliarotti

Ricercatrice presso l'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM)
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Napoli.

Il nuovo millennio si è aperto con un nuovo allarme sulla disponibilità idrica a livello globale: il pianeta contiene la stessa acqua di 2000 anni fa, quando la popolazione mondiale era appena il 3% di quella attuale. In un contesto di ineguale distribuzione della risorsa, di crescita demografica e di sviluppo economico, l'acqua assume sempre più il ruolo di variabile strategica in grado di alterare gli equilibri geopolitici soprattutto in quelle aree in cui le fonti idriche sono condivise tra più paesi. Per comprendere la dimensione del problema, va ricordato che attualmente nel mondo si contano 261 bacini idrici internazionali suddivisi tra 145 nazioni nelle quali risiede più del 40% della popolazione mondiale. L'area geografica più critica appare oggi quella mediorientale, all'interno della quale la storica disputa per la gestione delle scarse risorse idriche è acuita dall'ingresso di nuovi attori nel controllo della risorsa e dall'effetto del cambiamento climatico. Questi fattori rischiano di trasformare l'acqua da "amplificatore di conflitti", nel senso di variabile capace di accentuare le cause di conflitti preesistenti, a "catalizzatore di conflitti", assumendo il ruolo di forza attiva nel provocare conflitti.

Responsabili scientifici: Alessio D'Amato, Mariangela Zoli